



LE 10 COLONNE DELL' ECONOMIA SOLIDALE

L'economia solidale:

1	promuove i beni comuni;
2	è fondata sul rispetto della "Madre Terra" e sul "benvivere" di tutti;
3	propone modelli collaborativi;
4	si basa sulle relazioni;
5	promuove il legame con il territorio;
6	incorpora il senso del limite;
7	si sviluppa nelle reti;
8	è una trasformazione sociale;
9	difende i diritti;
10	ridimensiona il ruolo del mercato.

CONTATTI

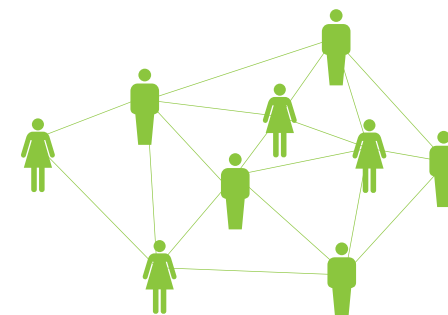
- sito : www.creser.it
- mail : creser@mail.com

“La rete solidale riunisce in una stessa organizzazione gruppi di consumatori, di produttori e di fornitori di servizi.

Tutti si propongono di praticare insieme il consumo solidale, cioè di comprare prodotti e servizi della propria rete, per garantire lavoro e reddito ai suoi membri e proteggere l'ambiente.

Una parte del valore aggiunto ottenuto dai produttori viene reinvestito nella rete per creare nuovi posti di lavoro e aumentare l'offerta di beni e servizi”

da “Reti di economia Solidale” di E. Mance



COORDINAMENTO

REGIONALE

per l' ECONOMIA

SOLIDALE

EMILIA

ROMAGNA

C

R

E

S

E

R

CHI È

Il Creser, Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale è un coordinamento di soggetti (associazioni, gruppi, cooperative e imprese) della regione Emilia-Romagna che si riconoscono nei principi dell' Economia Solidale.

L'ECONOMIA SOLIDALE

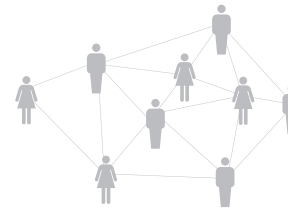
Si intende per Economia Solidale un sistema di relazioni economiche e sociali che pone l'uomo e l'ambiente al centro, cercando di coniugare sviluppo con equità, occupazione con solidarietà e risparmio con qualità.

Un sistema in rete in cui la relazione e la socialità sono al primo posto rispetto alla logica del profitto, in cui all'individualismo si contrappone un approccio basato sulla gratuità e sulla condivisione. Un sistema che possa generare "benvivere" e rispondere ai bisogni delle persone .

LA RETE

La rete è un modello organizzativo distribuito che favorisce e promuove:

- la partecipazione attiva di ciascun membro;
- la condivisione delle decisioni e della responsabilità;
- la cooperazione;
- l'auto-organizzazione;
- l'adattamento ai cambiamenti;
- il senso del limite
- la democrazia interna e il senso di cittadinanza attiva;
- l'inclusione di esperienze e prassi omogenee;
- la relazione stabile tra i suoi componenti



LA VISIONE

- 1 Le reti di economia solidale promuovono la crescita di percorsi verso l'incremento del consumo critico e consapevole.
- 2 La ricerca di conoscenza e l'approfondimento del contesto ambientale e sociale, del quale siamo una parte inscindibile, potranno permettere l'accrescimento del "benvivere" e il rispetto dei popoli e dell'ambiente.

- 3 “Utopistico non è l'irrealizzabile ma solo quello per cui non ci si impegna abbastanza affinché diventi realizzabile”.

- 4 Il Creser volge lo sguardo ai beni collettivi (aria, acqua, terra, energia, biodiversità, salute) e le prassi attuate dai suoi membri costituiscono la prova tangibile dei risultati che possono essere raggiunti applicando ai nostri di stili di vita il consumo critico e consapevole.

IL MEZZO

L'Economia Solidale opera attraverso "prassi" che si aprono allo sviluppo attraverso il dialogo costruttivo tra tutti i soggetti che partecipano attivamente alla soddisfazione dei bisogni della collettività .

IL FINE

L'obiettivo è attivare un modello confacente alle prassi solidali, affinché queste possano svilupparsi e progredire ulteriormente all'interno di un contesto in cui l'unico fine è il "bene comune".